

# “A Misura d’Uomo”

Via G. Adragna, 107, 91100 – TRAPANI

[altratrapani@gmail.com](mailto:altratrapani@gmail.com) – Tel. 388-1962601

Trapani, 13 giugno 2015

## DDL 980/A – RICHIESTA EMENDATIVA ART. 6, COMMA 1

Gentile *Onorevole*,

siamo un’associazione di **liberi cittadini** che vogliono impegnarsi per la collettività, mettendo a disposizione idee e riflessioni per il perseguimento del Bene Comune e il miglioramento della Qualità della Vita.

Le vogliamo partecipare che a **Trapani** è stato attivato, da un Comitato di cittadini, il procedimento previsto dalla L.R. 30/2000 per la formazione di un nuovo comune (denominato “**Misiliscemi**”, di 8.669 abitanti) costituito dagli abitanti e dal territorio **delle otto Frazioni Sud del capoluogo**.

La nostra associazione, intervenendo nel procedimento amministrativo con la presentazione di **alcune “osservazioni”**, ha suggerito in alternativa alla scissione, la concessione di una **parziale autonomia amministrativa alle Frazioni Sud** con l’istituzione di un **Consiglio di Circoscrizione** - strumento, peraltro, già previsto dal nostro Statuto comunale agli artt. da 58 a 62 ma finora inattuato -.

La nostra proposta è stata sostenuta, durante la seduta dello scorso **25 maggio 2015**, da alcuni gruppi consiliari che, esprimendo parere negativo alla **variazione territoriale**, hanno presentato un **atto di indirizzo** che impegna l’Amministrazione ad attuare lo Statuto e istituire i Consigli di Circoscrizioni. Gli atti del procedimento ora sono alla Regione in attesa dell’indizione della **consultazione referendaria** prevista dalla menzionata L.R. 30/2000.

L’art. 6 del DDL 980/A proponendo **la soppressione dei Consigli Circoscrizionali**, spiana la strada a quanti vorranno seguire l’esempio anacronistico e indifferente alle esigenze di revisione della spesa pubblica, del Comitato di cittadini denominato “Misiliscemi”: **l’abrogazione** dell’istituto dei “**Consigli di Circoscrizione**” vanificherebbe, oggi per Trapani, domani magari anche per altri Comuni, la possibilità di trovare un equilibrio fra le legittime istanze di **maggiore attenzione e decentramento democratico** di alcune porzioni di territorio e la necessità di evitare dannose e costose frammentazioni territoriali.

Nell’auspicio che le nostre preoccupazioni incontrino la Sua condivisione, Le sottoponiamo l’accluso “**emendamento**” al DDL 980/A e una relativa bozza di **relazione d’accompagnamento**, chiedendoLe di presentarlo all’ARS e/o sostenerlo col Suo voto al fine della relativa approvazione.

*Il Portavoce (Natale Salvo)*

REPUBBLICA ITALIANA  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
XVI LEGISLATURA

----- ° -----  
**DISEGNO DI LEGGE N. 980/A**  
**Emendamento**  
**- SOSTITUTIVO comma 1 Art. 6**

Il Disegno di Legge 980/A si pone *“l’obiettivo di armonizzare la normativa regionale con quella nazionale e produrre un significativo risparmio della spesa legata al funzionamento dell’apparato politico, senza tuttavia incidere sui livelli di rappresentanza democratica dei territori”*.

Il primo comma dell’articolo 6 del DDL 980/A prevede **la soppressione tout court dei consigli circoscrizionali**, sia pure con l’eccezione di quelli dei comuni di Palermo, Catania e Messina.

E’ di tutta evidenza che i consigli circoscrizionali si propongono *“lo scopo di promuovere la partecipazione popolare alla gestione amministrativa della comunità locale”, “la Circoscrizione – ancora - è organismo di consultazione della cittadinanza, favorisce la conoscenza sistematica e puntuale dei servizi offerti e delle risorse dell’ente locale, gestisce i servizi demandati ed esercita le funzioni delegate dal Comune”*.

Si rileva, in proposito, che secondo il vigente art. 11 della **L.R. n. 22 del 16 dicembre 2008**, i Comuni con **popolazione compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti** (fascia in cui rientrano undici Comuni – fra i quali quattro capoluoghi – ovvero Marsala, Gela, **Ragusa, Trapani, Caltanissetta**, Vittoria, **Agrigento**, Bagheria, Modica, Acireale e Mazara del Vallo) potrebbero istituire consigli circoscrizionali **senza oneri di spesa** a carico dei propri bilanci.

La loro soppressione, quindi, pur non producendo **alcun risparmio sulla spesa ascrivibile al funzionamento dell’apparato politico**, si limita ad impedire l’autonoma libera determinazione dei Comuni siciliani stessi di valutare, caso per caso, l’opportunità di istituire forme di decentramento e partecipazione istituzionale dei cittadini.

Diversa è, in atto, la situazione per i Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti (**Palermo, Catania, Messina e Siracusa**) per i quali sono previsti indennità a favore degli amministratori dei Consigli circoscrizionali.

Giova ricordare che il comma 6 dell’art. 5 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni della **L. 30 luglio 2010, n. 122** chiaramente statuisce come *“Nessuna indennità è dovuta ai consiglieri circoscrizionali ad eccezione dei consiglieri circoscrizionali delle città metropolitane”*.

Rilevato, quindi, che con l’**art. 7 della L.R. 24 marzo 2014, n. 8**, sono stati individuati i comuni di Palermo, Catania e Messina quali **“Città Metropolitane”**, sarà sufficiente prevedere di uniformarsi alla normativa nazionale, per raggiungere l’obiettivo del risparmio della spesa legata al funzionamento dell’apparato politico, senza incidere in alcuna maniera alla espressione diretta dello **Stato Democratico che si decentra per avvicinare la politica ai cittadini** nei luoghi dove gli stessi vivono.

REPUBBLICA ITALIANA  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
XVI LEGISLATURA

----- ° -----  
**DISEGNO DI LEGGE N. 980/A**  
**Emendamento**

**- SOSTITUTIVO comma 1 Art. 6**

Il comma 1 dell'art. 6 (Norme in materia di consigli circoscrizionali), è integralmente sostituito con il seguente:

*“Fatta eccezione per le città metropolitane di Palermo, Catania e Messina, gli Statuti ed i Regolamenti dei Comuni non possono attribuire retribuzioni, gettoni di presenza, indennità, emolumenti o rimborsi in qualsiasi forma siano essi percepiti, a favore degli amministratori dei consigli circoscrizionali”.*

Firma:

---

---

---

---

---

---

---

---

---